Porti

Gela
29 Maggio 2016

Vicari: "Servizi tecnico nautici ok"

29 Maggio 2016 - Gela - Il governo italiano è favorevole all'impostazione data in sede europea alla regolamentazione dell'accesso al mercato dei servizi portuali, con una generalizzata liberalizzazione dei servizi che è stata respinta all'inizio di quest'anno dalla Commissione Trasporti del Parlamento europeo (del 25 gennaio 2016). Lo ha confermato il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Simona Vicari, intervenendo al convegno dell'Associazione nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaioli Porti Italiani (Angopi) sul tema "Il servizio di ormeggio alla sfida europea" che si è tenuto al Castello Falconara di Marina di Butera (Gela).

Riferendosi al Regolamento sui porti votato a gennaio al Parlamento UE il sottosegretario ha ricordato l'impegno del governo nel sostenere a livello europeo le posizioni espresse dalle associazioni nazionali che rappresentano i servizi tecnico-nautici: "abbiamo segnalato la difficoltà di modelli organizzativi uniformi e - ha aggiunto Simona Vicari - siamo favorevoli a che ad ogni Stato membro sia lasciata la facoltà di organizzare i servizi tecnico nautici".

Parlando specificamente degli ormeggiatori ed evidenziando che "il governo è assolutamente consapevole del ruolo svolto dagli ormeggiatori, che si sono distinti nelle operazioni di assistenza ai profughi", il sottosegretario ha sottolineato che "gli ormeggiatori costituiscono un presidio sempre presente nei nostri porti che conferma la validità della scelta compiuta dal legislatore quando ha riconosciuto ai servizi tecnico-nautici la natura di servizi di interesse generale".

Vicari ha confermato quindi la bontà del modello organizzativo italiano evidenziando come, di fatto, "il nostro ordinamento ha anticipato quello dell'Unione Europea che ha inserito l'operatore interno nella sua proposta di Regolamento. I poteri autoritativi esercitati dalla pubblica amministrazione sugli ormeggiatori - ha aggiunto - sono analoghi a quelli impiegati nei confronti dei propri componenti senza assumerne i costi e le relative responsabilità".

Anche il presidente di Angopi, Cesare Guidi, nella sua relazione introduttiva ai lavori ha ribadito che la clausola sociale "è coerente con le finalità per le quali il servizio di ormeggio è istituito" e ha segnalato "il traguardo raggiunto a livello europeo con le linee guida sulla formazione minima degli ormeggiatori".

© copyright Porto Ravenna News